



ARCI NAZIONALE - COMUNICATO STAMPA

Dichiarazione di Alessandro Cobianchi, responsabile area legalità Arci

07.09.2010 - Ucciso un amministratore onesto



Il brutale assassinio di Angelo Vassallo, Sindaco di Pollica-Acciaroli, ci riporta alla memoria Renata Fonte, amministratrice locale di Nardò, in provincia di Lecce, uccisa per essersi battuta contro la speculazione edilizia e lo scempio dello splendido parco di Porto Selvaggio, alla quale, proprio nei giorni scorsi, è stata dedicata la Summer school internazionale sulla legalità svoltasi a

Otranto. Ancora non sono noti i motivi precisi dell'omicidio, ma il profilo del Sindaco e dell'uomo sembra abbastanza chiaro, caratterizzato dall'impegno ambientalista e attento a promuovere la cultura della legalità. Un amministratore capace e onesto, come ci dicono i primi resoconti della stampa, così lontano dall'idea oggi prevalentemente diffusa nella società che disegna il politico come persona lontana dai bisogni reali dei cittadini. Ecco, con la morte di Vassallo scopriamo (ve ne era bisogno?) che "non sono tutti uguali" e che il rapporto fra criminalità e politica è complesso oltre che perverso, ma non va inquadrato nella casella scomposta del qualunquismo. Non è casuale che i campi di lavoro sui beni confiscati organizzati dall'Arci a Corleone siano stati dedicati al rapporto fra mafia e politica ed alla figura di Piersanti Mattarella, presidente della Regione Sicilia assassinato dalla mafia. Il filo rosso, e purtroppo oggi di sangue, è in un sacrificio che con retorica si direbbe "non deve essere vano" ma che non avrebbe mai dovuto verificarsi. Ce lo siamo detti discutendo a Milano dell'organizzazione di un seminario sulla trasparenza amministrativa con gli amici di Avviso Pubblico. Lo dedicheremo ad Angelo Vassallo ed alla speranza che altri amministratori facciano camminare le sue idee.